1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 *Identificatore del prodotto*

Nome del prodotto	serina
Codice del prodotto	711
Numero Indice	Non Applicabile
Numero CAS	56-45-1
Numero CE	200-274-3

1.2 *Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati*

Usi Identificativi

Integratori alimentari, farmaceutici o dietetici, cosmetici

1.3 *Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza*

Società	Galeno srl
Indirizzo	Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono	0558719921
Fax	0558719926
Email	info@galeno.it

1.4 *Numero telefonico di emergenza*

Telefono

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesu'" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV "Azienda Ospedaliera Universita' di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00
CAV Centro Antiveleni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

2 Identificazione dei pericoli

2.1 *Classificazione della sostanza o della miscela*

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

IL PRODOTTO E' DA CONSIDERARSI NON PERICOLOSO.

2.2 *Elementi dell'etichetta*

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Avvertenza	NESSUNA
Indicazioni di Pericolo	Non Applicabile
Consigli di Prudenza	Non Applicabile

2.3 *Altri pericoli*

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

Informazioni ecologiche:
La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Informazioni tossicologiche:
La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 *Sostanze*

Denominazione	serina
Numero CAS	56-45-1
Numero CE	200-274-3
Peso del contenuto in Percentuale	circa 100%
LCS, Fattore M, STA	Non Disponibile

3.2 *Miscele*

Non Applicabile

4 Misure di primo soccorso

4.1 *Descrizione delle misure di primo soccorso*

Esposizione Inalatoria

Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.
Portare l'infortunato all'aria aperta. In caso di perdita di coscienza del paziente, adagiarlo nella posizione laterale di sicurezza. Se cessa la respirazione, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate al soccorritore.

Esposizione Cutanea

Togliere tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione cutanea persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Esposizione per Contatto con gli Occhi

Nel caso di irritazione oculare provocata dal prodotto, lavare abbondantemente acqua per almeno 15 minuti. Se possibile togliere le lenti a contatto. Tenere l'occhio aperto e sciacquarlo abbondantemente con acqua corrente per alcuni minuti. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

Esposizione per Ingestione

Nel caso di ingestione del prodotto consultare immediatamente un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzato dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

Note Generali

Consultare un medico. Avere con sé il contenitore del prodotto, l'etichetta o questa scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni

4.2 *Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati*

I più importanti sintomi ed effetti conosciuti sono descritti nella sezione 2.2 sull'etichettatura e/o nella sezione 11.

4.3 *Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali*

Non Disponibile

5 Misure antincendio

5.1 *Mezzi di estinzione*

Mezzi di estinzione IDONEI

Acqua nebulizzata, CO_2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita

Mezzi di estinzione NON idonei

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 *Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela*

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di combustione possono essere liberati fumi tossici di monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO_2) ed essere prodotti ossidi di azoto (NOx).

5.3 *Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi*

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti

Equipaggiamento
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 *Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza*

Per chi NON interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi

Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.
Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2 *Precauzioni ambientali*

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3 *Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica*

Modalità per il Contenimento

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13

Modalità per la Pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita

Altre informazioni

nessuna in particolare

6.4 *Riferimento ad altre sezioni*

Vedere la sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione personale. Vedere la sezione 13 per informazioni sullo smaltimento del dispositivo

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 *Precauzioni per la manipolazione sicura*

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una

ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione.
Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 *Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità*

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio (TRGS 510): 11: Sostanze combustibili

7.3 *Usi finali particolari*

A parte gli usi descritti nella sezione 1.2 non sono contemplati altri usi specifici

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 *Parametri di controllo*

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale

8.2 *Controlli dell'esposizione*

Controlli tecnici idonei

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi e per il volto

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma en 166)

Protezione della pelle e delle mani

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Maneggiare con guanti compatibili resistenti agli agenti chimici. I guanti devono essere ispezionati prima dell'uso. Utilizzare una tecnica di rimozione del guanto adeguata (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in conformità con le leggi vigenti e le buone pratiche di laboratorio. Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

Protezione respiratoria

Necessaria quando si generano polveri. Le raccomandazioni per il filtraggio della protezione delle vie respiratorie si basano sulle seguenti norme: DIN EN 143, DIN 14387 e altre norme di accompagnamento relative al sistema di protezione delle vie respiratorie utilizzato.

Tipo di filtro consigliato: FFP2.

Pericoli termici Non Disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi, non disperdere nelle acque superficiali e sotterranee

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 *Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali*

Stato fisico

Solido

Colore

da bianco a biancastro

Aspetto

polvere cristallina di colore da bianco a biancastro

Odore Non Disponibile

Soglia olfattiva Non Disponibile

pH

5.2 - 6.2

Punto di fusione/punto di congelamento

222°C (lett.)

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione Non Disponibile

Punto di infiammabilità Non Disponibile

Tasso di evaporazione Non Disponibile

Infiammabilità (solidi, gas) Non Disponibile

Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività Non Disponibile

Tensione di vapore Non Disponibile

Densità di vapore relativa Non Disponibile

Densità e/o densità relativa Non Disponibile

Solubilità Non Disponibile

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) Non Disponibile

Temperatura di autoaccensione Non Disponibile

Temperatura di decomposizione Non Disponibile

Viscosità cinematica Non Disponibile

Proprietà esplosive Non Disponibile

Proprietà ossidanti Non Disponibile

Caratteristiche particelle Non Disponibile

9.2 *Altre informazioni*

Nessuna ulteriore informazione utile a riguardo

10 Stabilità e reattività

10.1 *Reattività*

In generale, per le sostanze organiche infiammabili e le miscele si può presumere quanto segue: in una distribuzione altrettanto fine, in caso di vortice verso l'alto, si può generalmente presumere un potenziale di esplosione di polvere

10.2 *Stabilità chimica*

il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali standard (temperatura ambiente).

10.3 *Possibilità di reazioni pericolose*

Forti agenti ossidanti

10.4 *Condizioni da evitare*

Presenza contemporanea di polvere finemente divisa nell'aria e fonti di accensione. Calore, fiamme, scintille. Evitare lo stoccaggio in aree scarsamente ventilate. Non conservare la sostanza alla luce diretta del sole. Evitare condizioni di umidità estreme. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche

10.5 *Materiali incompatibili* Non Disponibile

10.6 *Prodotti di decomposizione pericolosi*

In caso di incendio: vedere la sezione 5

11 Informazioni tossicologiche

11.1 *Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008*

Sostanze

tossicità acuta

DL50 Orale - Ratto - maschio e femmina - > 2.000 mg/kg
Osservazioni: (ECHA)
CL50 Inalazione - Ratto - maschio e femmina - 4 h - > 5,15 mg/l - polvere/nebbia
(Linee Guida 403 per il Test dell'OECD)
Osservazioni: Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze: L-Threonine
Dermico: Nessun dato disponibile

corrosione cutanea/irritazione cutanea

Pelle - Su coniglio
Risultato: Nessuna irritazione della pelle - 4 h
(Linee Guida 404 per il Test dell'OECD)
Osservazioni: Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze: L-Threonine

gravi danni oculari /irritazione oculare

Occhi - Su coniglio
Risultato: Nessuna irritazione agli occhi
(Linee Guida 405 per il Test dell'OECD)
Osservazioni: Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze: L-Threonine

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Maximisation Test - Porcellino d'India
Risultato: negativo
(Linee Guida 406 per il Test dell'OECD)

mutagenicità delle cellule germinali

Tipo di test: Test di ames
Sistema del test: Escherichia coli/Salmonella typhimurium
Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica
Metodo: Linee Guida 471 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo
Tipo di test: Test del micronucleo
Specie: Topo
Tipo di cellula: Midollo osseo
Modalità d'applicazione: Orale
Metodo: Linee Guida 474 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo

cancerogenicità

dati non disponibili

tossicità per la riproduzione

dati non disponibili

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

dati non disponibili

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta

dati non disponibili

pericolo in caso di aspirazione

dati non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non Disponibile

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Non Disponibile

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Non Disponibile

Effetti interattivi

Non Disponibile

Assenza di dati specifici

Non Disponibile

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile

11.2 *Informazioni su altri pericoli*

Proprietà di interferanza con il sistema endocrino

Non Disponibile

Altre informazioni

Al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi. Sostanza presente in natura.
Questo è un aminoacido non-essenziale che si ritrova in molte forme nelle proteine naturali. Nessun effetto tossico è da aspettarsi quando maneggiato nel dovuto modo. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate

12 Informazioni ecologiche

12.1 *Tossicità*

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : Prova statica CE50 - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - > 83 mg/l - 48 h
(Linee Guida 202 per il Test dell'OECD)

12.2 *Persistenza e degradabilità*

Biodegradabilità aerobico - Tempo di esposizione 28 d
Risultato: 81 % - Rapidamente biodegradabile.
(Linee Guida 301F per il Test dell'OECD)

12.3 *Potenziale di bioaccumulo* Non Disponibile

12.4 *Mobilità nel suolo* Non Disponibile

12.5 *Risultati della valutazione PBT e vPvB*

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori

12.6 *Proprietà di interferenza con il sistema endocrino*

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7 *Altri effetti avversi*

La discarica nell'ambiente deve essere evitata

13 Considerazioni sullo smaltimento

.

13.1 *Metodi di trattamento dei rifiuti*

Prodotto

Non esistono regolamenti CE uniformi per l'eliminazione di prodotti chimici o residui. In generale, i residui chimici sono da considerare rifiuti speciali. L'eliminazione di questi ultimi è regolata nei singoli Paesi CE da leggi e regolamenti specifici. In Italia lo smaltimento deve avvenire secondo la legislazione vigente (Decreto Legislativo 152/2006 e successive modificazioni) ed in conformità con le leggi locali. Si consiglia pertanto di prendere contatto con le Autorità preposte o con Aziende specializzate e autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento di rifiuti speciali.

Contenitori contaminati Non Disponibile

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Smaltire il prodotto e i contenitori in conformità alla legislazione Europea, nazionale e locale in materia di gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto

Trasporto non regolamentato.

14.1 *Numero ONU o Numero ID*

Non Disponibile

14.2 *Designazione ufficiale ONU di trasporto* Non Disponibile

14.3 *Classi di pericolo connesso al trasporto* Non Disponibile

14.4 *Gruppo d'imballaggio* Non Disponibile

14.5 *Pericoli per l'ambiente* Non Disponibile

14.6 *Precauzioni speciali per gli utilizzatori* Non Disponibile

14.7 *Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO* Non Disponibile

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 *Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela*

La presente scheda di sicurezza dei materiali è conforme ai requisiti del regolamento (CE) n. 2020/878.
Direttiva Seveso 2012/18/UE (Seveso III) - non assegnata
Altre normative: Prendere nota della direttiva 94/33/CE sulla protezione dei giovani sul lavoro.

15.2 *Valutazione della sicurezza chimica*

Per questo prodotto non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica

16 Altre informazioni

16.1 *Revisione e Punti Revisione*

La corrente revisione n.11 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16

16.2 *Abbreviazioni ed acronimi*

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei -

ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

16.3 *Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati*

http://eur-lex.europa.eu/homepage.html
http://echa.europa.eu/
Regulation (EU) 2020/878.
Regulation (EC) No 1907/2006.
Regulation (EC) No 1272/2008
D.Lgs 81/2008

16.4 *Metodi di Valutazione delle Miscele* Non Applicabile

16.5 *Formazione dei Lavoratori*

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 *Ulteriori Informazioni* Non Disponibile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
Ne è consentita la stampa per uso professionale.